

## Gian Piero Rubiconi

Nato a Langhirano, Parma, nel 1943, si è laureato in Lettere (Estetica) a Bologna con Luciano Anceschi con una tesi sulla fenomenologia della critica verdiana prima dell'idealismo che ha di fatto aperto un nuovo filone negli studi sul Maestro di Busseto.

Nel 1976 è entrato al Teatro Regio di Parma dove ha ricoperto diversi incarichi fino a diventarne, negli anni '80 e primi anni '90, Direttore Artistico e poi massimo responsabile - Direttore e, con la nascita della Fondazione, Sovrintendente - dal 1998 al 2005.

E' stato membro del Comitato e della Giunta Esecutiva, nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per le Celebrazioni Verdiane del 2001.

La prima fase della sua attività al Regio è stata quella in cui "il Teatro si è distinto per la ripresa delle opere francesi, della ripresa a Parma dopo 300 anni dell'*Orfeo* di Gluck, della storica esecuzione della prima edizione italiana de *La fille du régiment* e di altre prime (*Wozzeck* ecc..) per questo teatro" (*Dizionario della Musica e dei Musicisti del ducato di Parma e Piacenza di Gaspare Nello Vetro*).

Nel periodo della sovrintendenza, oltre alla prosecuzione delle linee culturali precedenti (ad esempio: prima vera ripresa moderna del *Marin Faliero* di Donizetti, ripresa del costume di eseguire opere straniere in lingua italiana, come *Dinorah* o *Lohengrin*) ha fondato l'Orchestra del Teatro Regio, ha "stabilizzato" e riorganizzato profondamente il Coro e ha iniziato attività assolutamente nuove per il nostro Teatro come il Festival Verdi, le stagioni sinfoniche all'Auditorium Paganini (decuplicando il numero degli abbonati), le stagioni liriche per le scuole "*Imparolopera*", una stagione autonoma di balletto, la rassegna estiva "*E'grandestate*" in Piazza della Pilotta ecc...

Dal 2006 al 2008 è stato consulente per le attività musicali dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma come sempre con l'obiettivo di essere soprattutto un divulgatore della cultura musicale al di là dei generi, delle gerarchie più o meno fasulle e delle classificazioni tradizionali: ricordiamo nel quartiere dell'Oltretorrente o al Parco Ducale i concerti dedicati alla musica sudamericana, alla canzone napoletana o alla nostra musica popolare, da Migliavacca a Pataccini ecc, ecc...

Di recente è uscito un Cd dal titolo "Guarda la vita" con canzoni tutte su suoi testi, musicate da egli stesso e da altri noti musicisti parmigiani e interpretate da importanti cantanti tra cui Michele Pertusi.

Al di fuori del mondo della musica ha insegnato Letteratura Italiana e Storia nelle scuole superiori, è stato consulente di marketing per molte importanti aziende, ha ricoperto per alcuni anni il ruolo di Capo Ufficio Stampa presso l'Ente Fiere di Parma.

Ha pubblicato moltissimi articoli su svariate riviste e due libri con l'editore Zara: "Il dente di Barilli" e "Musica".